

**COMUNE di ALBISSOLA MARINA**  
**Provincia di Savona**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

Num.122 del Registro

**OGGETTO:LINEE DI INDIRIZZO PER L'AFFIDAMENTO E LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI ALBISSOLA MARINA O IN SUA DISPONIBILITA' .**

L'anno DUEMILADICIANNOVE, addì OTTO del mese di AGOSTO alle ore 11.50 nella Sede Comunale, si è riunita

**LA GIUNTA COMUNALE**

Risultano:

N.			Presente	Assente
1	Sindaco	Gianluca NASUTI	si	
2	Assessore	Nicoletta NEGRO	si	
3	"	Davide BATTAGLIA	si	
4	"	Luigi SILVESTRO	si	
5	"	Elisa TOMAGHELLI	si	
Totale N.			cinque	

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Giovanni PUCCIANO.

Il Sig. Gianluca NASUTI - Sindaco, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica in oggetto segnata all'ordine del giorno.

## LINEE DI INDIRIZZO PER L'AFFIDAMENTO E LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI ALBISSOLA MARINA O IN SUA DISPONIBILITÀ

Premesso:

- che lo sport è parte integrante del welfare di comunità che da sempre ha caratterizzato la città di Albissola Marina e l'azione amministrativa del Comune. La pratica sportiva, intesa nella più ampia accezione del praticare 'sani stili di vita', rappresenta una decisiva azione concreta per la prevenzione sanitaria e, contemporaneamente, promuove l'aggregazione sociale e concorre in senso positivo alla formazione dei giovani,
- che Albissola Marina è dotata di una buona rete di impiantistica sportiva a servizio dei cittadini che è stata realizzata, valorizzata e manutentionata grazie all'impegno pubblico e delle società sportive;
- che il Comune di Albissola Marina con il suo patrimonio impiantistico rappresenta il principale soggetto di riferimento per la pratica sportiva, sia essa diffusa o organizzata; agonistica o non agonistica; ordinaria o paraolimpica;

Visto che da anni l'Amministrazione comunale ha scelto di esternalizzare la gestione dell'impiantistica sportiva al mondo no profit delle società sportive attraverso un rapporto di collaborazione proficuo che ha consentito da un lato notevoli risparmi rispetto alla gestione diretta e dall'altro ha massimizzato il contenuto sportivo del servizio, affidato a gestori che contemporaneamente risultano essere promotori dello sport e che, con un struttura flessibile, riescano a garantire la tempestività operativa di una struttura agile quale quella privata;

Preso atto che, anche alla luce dell'evoluzione della normativa e della giurisprudenza, occorre adeguare le modalità di assegnazione degli impianti, delineando un quadro di regole che consentano di addivenire alle nuove assegnazioni in un'ottica di trasparenza, efficacia ed economicità;

Richiamate:

- la Legge 289/2002 che all'art. 20 (commi 24 e 25) testualmente recita:
  - c. 24. L'uso degli impianti sportivi in esercizio da parte degli enti locali territoriali è aperto a tutti i cittadini e deve essere garantito, sulla base di criteri obiettivi, a tutte le società e associazioni sportive.*
  - c. 25) Ai fini del conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 29 della presente legge, nei casi in cui l'ente pubblico territoriale non intenda gestire direttamente gli impianti sportivi, la gestione è affidata in via preferenziale a società e associazioni sportive dilettantistiche, enti di promozione sportiva, discipline sportive associate e Federazioni sportive nazionali, sulla base di convenzioni che ne stabiliscono i criteri d'uso e previa determinazione di criteri generali e obiettivi per l'individuazione dei soggetti affidatari. Le regioni disciplinano, con propria legge, le modalità di affidamento.*
- la Legge regionale 7/2009 (testo unico in materia di sport) che all'art. 20 testualmente recita:
  - 1. Nel rispetto della vigente normativa nazionale dei contratti pubblici, gli enti territoriali proprietari degli impianti sportivi non gestiti direttamente individuano quali di essi abbiano o meno rilevanza economica, differenziando le procedure di selezione dell'affidamento della gestione di tali impianti a seconda che rientrino in una delle due predette categorie. (49)*
  - 2. La gestione degli impianti sportivi è affidata dagli enti territoriali proprietari, in via preferenziale, a società e associazioni sportive dilettantistiche, Enti di Promozione Sportiva, Discipline Sportive Associate e Federazioni Sportive nazionali.*
  - 3. Gli enti territoriali provvedono alla stipula di convenzioni che stabiliscono i criteri d'uso degli impianti sportivi, nel rispetto delle finalità di cui al presente Capo.*
  - 4. L'uso dell'impianto sportivo è garantito anche a società ed associazioni sportive non affidatarie.*
- Sempre la Legge regionale 7/2009 (testo unico in materia di sport) che all'art. 21 testualmente recita:
  - 1. Gli enti territoriali, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 20, comma 1, affidano, in ogni caso, la gestione degli impianti sportivi tenendo conto del possesso dei seguenti requisiti da parte dei soggetti richiedenti, attribuendo ad ogni requisito punteggi omogenei e proporzionati: (50)*
    - a) rispondenza dell'attività svolta al tipo di impianto sportivo ed alle attività sportive in esso praticabili;*
    - b) attività svolta a favore dei giovani, dei disabili e degli anziani;*
    - c) esperienza nella gestione di impianti sportivi;*

- d) *qualificazione degli istruttori e degli allenatori;*
  - e) *livello di attività svolta;*
  - f) *anzianità di svolgimento dell'attività in ambito sportivo;*
  - g) *numero di tesserati per le attività sportive che possono svolgersi nell'impianto.*
- (... omissis ...)

Valutato, pertanto, opportuno fissare i principi generali volti a gestire gli impianti sportivi secondo criteri di economicità, efficienza, sicurezza, funzionalità, qualità, trasparenza, imparzialità, correttezza, democraticità, salvaguardando il principio della destinazione pubblica degli impianti a servizio della comunità territoriale e promuovendo il dialogo e la collaborazione continua con scuola e welfare, valorizzando nel contempo la cultura dell'associazionismo sportivo espressione del territorio che da anni opera nel settore sportivo, senza finalità di lucro;

Ritenuto, in particolare, necessario definire le linee di indirizzo delle procedure ad evidenza pubblica e i criteri da seguire per l'assegnazione degli impianti in proprietà o in disponibilità del Comune di Albissola Marina, affidandoli in via preferenziale a società e associazioni sportive dilettantistiche, enti di promozione sportiva, discipline sportive associate e Federazioni sportive nazionali, così come prevede la normativa sopra richiamata;

Considerato che occorre promuovere e dare maggiore impulso alla polifunzionalità delle attività, oltre ad incentivare maggiormente il sistema di rete, ovvero la messa in condivisione delle potenzialità che i vari soggetti possono esprimere se si aggregano e superano la logica delle divisioni o settorialità, anche al fine di migliorare l'offerta qualitativa che deve sempre più essere improntata a criteri oggettivi di soddisfazione dell'utenza;

Dato atto che l'assegnazione, l'affidamento e la gestione degli impianti sportivi avverrà secondo quanto previsto dalla presente deliberazione, tenendo conto che le procedure tecniche necessarie dovranno essere attivate in tempo utile per cercare di garantire il regolare avvio della stagione sportiva, tenendo conto delle scadenze delle concessioni e dando atto che determinate procedure di evidenza pubblica potranno comportare la proroga delle concessioni in essere per il periodo strettamente necessario all'espletamento delle gare;

Considerate altresì le seguenti problematiche interessanti le strutture sportive albissolesi:

- 1) il normale e fisiologico decadimento delle strutture renderà a brevissimo termine necessario provvedere ad importanti e costosi interventi strutturali, in particolare per il rifacimento del manto erboso artificiale, e che sarà necessario reperire i finanziamenti per tali interventi
- 2) la non possibilità di formulare una previsione certa del sussistere anche in futuro delle omologazioni da parte dei tecnici federali per la struttura, visto il decadimento del manto erboso artificiale e considerato inoltre che la proroga all'utilizzo agonistico del campo viene rilasciata per solo tre mesi alla volta, senza certezze per il futuro.
- 3) che la zona è oggetto di pesanti interventi urbanistici e di viabilità e che anche la limitrofa palestra comunale potrebbe essere avere pesanti e radicali interventi manutentivi, anche con la possibilità di demolizione e ricostruzione della stessa e che pertanto la programmazione a lungo termine degli interventi diventa problematica come problematico, ad oggi, potrebbe essere l'affidamento della struttura per più anni, anche perché i più significativi interventi di viabilità sono di competenza e a scelta dell'ANAS;

Ritenuto, pertanto, necessario approvare le nuove linee di indirizzo per la gestione degli impianti sportivi in disponibilità dell'Amministrazione comunale;

Richiamato l'art. 42 del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Visto il parere favorevole dal Responsabile del Settore Sport espresso in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U.n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Visto il parere favorevole del Responsabile di Ragioneria espresso in merito alla regolarità contabile ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

### Delibera

- di approvare le linee di indirizzo sotto riportate;

- di dare atto:

= che le linee di indirizzo, approvate con la presente deliberazione, costituiranno il principale nuovo strumento per orientare il Servizio Sport e gli altri servizi interessati, nell'affidamento e nella gestione degli impianti sportivi di proprietà o in uso al Comune di Albissola Marina;

= che le procedure per l'assegnazione degli impianti sportivi sono di competenza della Giunta e del Responsabile del Settore interessato;

# **LINEE DI INDIRIZZO PER L’AFFIDAMENTO E LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DI PROPRIETA’ DEL COMUNE DI ALBISSOLA MARINA O IN SUA DISPONIBILITA’**

## **PREMESSA**

Lo sport è parte integrante del welfare di comunità che ha da sempre caratterizzato la città di Albissola Marina e l’azione amministrativa del Comune. La pratica sportiva, intesa nella sua più ampia accezione del praticare ‘sani stili di vita’, rappresenta una decisiva azione concreta per la prevenzione sanitaria e, contemporaneamente, promuove l’aggregazione sociale e concorre in senso positivo alla formazione dei giovani.

Albissola Marina, in relazione alla sua dimensione urbana media e alla sua popolazione, è dotata di una buona rete di impiantistica sportiva a servizio dei cittadini che è stata realizzata grazie all’impegno pubblico, alle società sportive, alle polisportive che operano in diritto di superficie, e ai privati.

Il Comune di Albissola Marina rappresenta il principale soggetto di riferimento per la pratica sportiva, sia essa diffusa o organizzata; agonistica o non agonistica; ordinaria o paraolimpica.

La dotazione pubblica di impiantistica, compresa quella nei parchi e nelle aree residenziali, oltre a garantire un ampio ventaglio di offerta, sia quantitativa che qualitativa, ha sempre esercitato un positivo effetto regolatore sulle barriere economiche all’accesso della pratica sportiva, garantendo equità e trasversalità sociale.

L’impegno dell’Amministrazione Comunale non si esaurisce con la realizzazione degli impianti sportivi. La regia dell’ente pubblico è infatti decisiva per garantire corretti sistemi di affidamento e di gestione.

Per la gestione degli impianti, il Comune di Albissola Marina ha fatto ricorso principalmente ad affidamenti a organizzazioni sportive salvaguardando il principio della destinazione pubblica a servizio della comunità territoriale, così come prevede l’ordinamento.

### **A) FINALITA’ GENERALI**

L’obiettivo principale è creare un equilibrio virtuoso mettendo a sistema la domanda di attività sportiva con la massima capacità gestionale degli impianti.

Oggi la creazione di nuovi impianti sportivi pubblici (o in diritto di superficie) a Albissola Marina, considerata la prospettiva demografica ed economica sul medio periodo, non può essere considerata la priorità. L’idea di ampliamento della dotazione, fatta salva qualche eccezione legata alla pianificazione scolastica, deve essere sempre più subordinata ad una razionale gestione delle

strutture esistenti che necessitano invece di un rilancio qualitativo tramite manutenzioni, adattamenti, riconversioni, sostituzioni ed opere di efficienza energetica.

Nei prossimi anni è necessario pertanto sviluppare un programma d'uso delle strutture con l'obiettivo di raggiungere un impiego ottimale degli impianti esistenti, perseguendo un razionale uso degli spazi e delle fasce orarie, evitando i fenomeni di sovra e sotto utilizzazione e incentivando la condivisione delle risorse e delle responsabilità.

Con questa impostazione il Comune, oltre a rispondere alla variabilità della domanda sportiva, può perseguire quell'opera di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio che è decisiva, soprattutto in periodo di crisi economica strutturale.

A fronte di minori capacità di intervento di sostegno economico da parte degli enti locali, non sono passati inosservati i nuovi modelli di gestione sempre più attenti all'incremento dei possibili ricavi. Si rileva una sostanziale diminuzione dello spazio e del tempo riservati all'attività agonistica di alto livello a favore dei corsi sportivi, cioè servizi di formazione non necessariamente destinati allo sviluppo di un atleta professionista.

Parallelamente si allarga la fascia d'età dei fruitori dei servizi sportivi, in particolar modo verso la fascia della terza età e della popolazione anziana, libera da impegni lavorativi e sempre più attenta al proprio benessere fisico.

Queste nuove impostazioni devono essere tenute in considerazione dall'Amministrazione comunale che si pone come obiettivo quello di promuovere i valori educativi e formativi dello sport. La sostenibilità economica delle gestioni è imprescindibile, ma non deve diventare un ostacolo alla qualità e alla quantità della pratica sportiva oppure un discrimine verso l'idea di servizio pubblico della città.

Particolare attenzione quindi deve essere riservata ai servizi resi dalle società sportive alla collettività ovvero servizi a carattere socio-ricreativo che il settore profit non è in grado o non è interessato a fornire.

Il modello di gestione che auspichiamo, resta quello del servizio esternalizzato, basato su convenzioni o altri tipi di atti tra Comune e soggetto gestore.

Le singole organizzazioni sportive devono poter raccogliere le nuove sfide aggregandosi e dando il maggior spazio possibile alla polifunzionalità delle loro attività in funzione degli impianti a disposizione.

Gli impianti sportivi continueranno ad essere destinati ad uso pubblico per la promozione e per la pratica dell'attività sportiva, motoria e ricreativa, nell'ambito di un'organizzazione delle risorse rinvenibili nel territorio volta a valorizzare il sistema di rete delle strutture destinate allo sport. Un sistema diretto a soddisfare gli interessi generali della collettività, in

dialogo continuo con scuola e welfare.

La gestione degli impianti sportivi comunali deve rimanere orientata a realizzare obiettivi di economicità complessiva e, attraverso azioni specifiche, poter

concorrere in modo determinante alla promozione e al potenziamento della pratica delle attività sportive, sociali ed aggregative.

Gli impianti sportivi andranno pertanto gestiti secondo criteri di economicità, efficienza, sicurezza, funzionalità, qualità, trasparenza, imparzialità, correttezza, democraticità e cercando di progredire nel risparmio delle utenze attraverso la sensibilizzazione all'uso parsimonioso delle risorse energetiche.

Andrà incentivata la costituzione, eventualmente in forma congiunta, tra i soggetti gestori, di segreterie organizzate, con capacità amministrativa e contabile, anche alla luce delle nuove incombenze che investono, le varie organizzazioni sportive, in particolare nell'inquadramento del personale, nella tutela dei volontari, nella tenuta della corretta contabilità e negli adempimenti fiscali.

Dovrà essere rafforzata la comunicazione e la misurazione della soddisfazione dell'utenza riservando sempre maggiore attenzione all'educazione civica tesa al rispetto dovuto alla cosa pubblica, all'ambiente, alle persone.

Gli impianti messi a disposizione dall'Amministrazione comunale dovranno essere diretti da persone in grado di favorire e salvaguardare un clima di concordia e serenità frutto di educazione, rispetto reciproco, solidarietà.

Potranno anche essere scelte per l'ottimizzazione dei rapporti tra mondo sportivo e Comune di Albissola Marina, soggetti "capofila" qualora lo stesso impianto venga utilizzato da diverse realtà sportive, onde avere un interlocutore unico a cui demandare l'organizzazione interna dell'impianto;

La possibilità di investimento da parte dei gestori sugli impianti pubblici dovrà essere considerata, condivisa, promossa e riconosciuta da parte dell'Amministrazione.

## **B) FINALITA' SPECIFICHE**

Le gestioni degli impianti sportivi devono pertanto perseguire le seguenti finalità specifiche considerate di rilevante interesse pubblico:

- a) concorrere in modo determinante alla promozione e al potenziamento della pratica delle attività sportive, sociali ed aggregative;
- b) valorizzare l'associazionismo sportivo espressione del territorio che da anni opera nel settore sportivo senza finalità di lucro;
- c) ottenere una conduzione economica degli impianti con oneri progressivamente ridotti a carico dell'Amministrazione e dei fruitori degli impianti;
- d) salvaguardare il patrimonio degli impianti sportivi tramite manutenzioni, adattamenti, riconversioni o sostituzioni;
- e) garantire la sicurezza di tutti coloro che a vario titolo frequentano gli impianti, non escludendo azioni per ridurre al minimo i danni derivanti da disastri e calamità naturali;

- f) promuovere il risparmio energetico tramite buone pratiche di utilizzo;
- g) promuovere l'efficienza energetica tramite investimenti coerenti con la più complessiva gestione energetica dell'ente comunale;
- h) promuovere sinergie tra le risorse disponibili sul territorio anche attraverso la gestione in forma associata e la messa in rete delle risorse disponibili;
- i) favorire le attività formative per preadolescenti e adolescenti senza tralasciare l'educazione civica tesa al rispetto dovuto alla cosa pubblica, all'ambiente, alle persone;
- l) favorire le attività sportive per le scuole;
- m) favorire le attività agonistiche di campionati, tornei, gare e manifestazioni ufficiali realizzate da organismi riconosciuti dal CONI e dagli Enti di Promozione, riconoscendo gli aspetti formativi che si possono ricavare dall'attività agonistica, anche in relazione al valore sportivo dell'educazione al sacrificio e alla disciplina dell'allenamento;
- n) favorire le attività amatoriali organizzate da associazioni sportive riconosciute;
- o) favorire le attività motorie in favore dei disabili, degli anziani, dei giovani e più in generale delle fasce deboli della popolazione;
- p) favorire le attività ricreative e sociali per la cittadinanza;
- q) favorire le attività sportive, ricreative e sociali organizzate o patrocinate dal Comune;
- r) promuovere la polifunzionalità delle attività sportive e "il gioco sport" soprattutto in età pre-adolescenziale, riconoscendo l'importanza di stimolare le abilità e gli schemi motori di base dei bambini, che oggi appaiono sempre più inclini ad attività sedentarie.
- s) assicurare un'equa, congrua e diffusa distribuzione degli affidamenti degli impianti tra i soggetti interessati al fine di promuoverne la pluralità;

## **C) IMPIANTI SPORTIVI COINVOLTI**

Gli impianti a cui fanno riferimento queste linee di indirizzo riguardano in generale tutti gli impianti sportivi di proprietà comunale o in sua disponibilità

## **D) AFFIDATARI DEGLI IMPIANTI SPORTIVI**

### **Affidamento in via preferenziale**

1) Ai sensi della normativa richiamata in premessa gli impianti sportivi verranno affidati in gestione in via preferenziale ai seguenti soggetti:

- società e associazioni sportive dilettantistiche (SSD e ASD)
- associazioni di discipline sportive associate (DSA)

- enti di promozione sportiva (EPS)
- federazioni sportive (FSN)

Si procederà all'affidamento in via preferenziale, qualora uno solo dei suddetti soggetti, singolo o raggruppato, risponda positivamente alla richiesta di manifestazione di interesse pubblicata dall'Amministrazione comunale per un determinato impianto. Potranno essere scelti soggetti "capofila" a cui demandare l'organizzazione interna degli impianti, ovvero la ripartizione delle ore/fasce di utilizzo, delle spese sostenute, della piccola manutenzione;

### Altri soggetti potenzialmente affidatari della gestione

2) Gli impianti sportivi possono essere affidati anche ai seguenti soggetti collettivi operanti in ambito sportivo

- le associazioni di promozione sociale, di cui alla L. 383/2000
- le organizzazioni di volontariato e le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS)
- organizzazioni ricreative derivate da soggetti pubblici e privati (CRAL)
- altri soggetti, aventi anche configurazione giuridica in forma imprenditoriale con finalità sportive rilevabili nell'atto costitutivo.

Le procedure per l'affidamento in gestione degli impianti prevederanno l'ammissione allargata, sia dei soggetti di cui al n. 1) sia di quelli di cui al n.2), anche in forma associata, nel caso in cui più soggetti abbiano risposto positivamente alla manifestazione di interesse per un medesimo impianto e non si sia pervenuti a una composizione negoziale degli interessi emersi.

## **E) REQUISITI PREVISTI PER LE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO**

I requisiti specifici richiesti per la partecipazione alle procedure di affidamento dei diversi impianti seguiranno le seguenti linee di indirizzo.

I soggetti che parteciperanno alle procedure di gara per l'affidamento della gestione degli impianti sportivi dovranno avere specificato nella denominazione sociale la finalità sportiva e dovranno possedere almeno uno dei seguenti requisiti:

- essere associazione sportiva priva di personalità giuridica disciplinata dagli articoli 36 e seguenti del codice civile;
- essere associazione sportiva con personalità giuridica di diritto privato ai sensi

del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000 n. 361;

- essere società sportiva di capitali o cooperativa costituita secondo le disposizioni vigenti, ad eccezione di quelle che prevedono le finalità di lucro;
- essere una impresa, diversamente costituita, a condizione che le finalità sportive siano rilevabili nell'atto costitutivo della società e con esclusione delle imprese individuali;

Nelle procedure di affidamento e nelle dichiarazioni di interesse potranno essere richiesti ulteriori requisiti finalizzati ad accertare la capacità a contrattare con l'Amministrazione, la solidità economica, la capacità tecnica e l'affidabilità organizzativa dei soggetti partecipanti alla procedura di affidamento ed in particolare:

- a) per la capacità a contrattare: il rispetto delle normative vigenti regolanti il possesso di specifici requisiti da parte di soggetti, anche senza configurazione imprenditoriale, che vogliano instaurare rapporti di natura contrattuale con Amministrazioni Pubbliche;
- b) per la solidità della situazione economica: elementi illustrativi del bilancio e/o delle potenzialità di investimento, analizzabili anche mediante referenze bancarie;
- c) per la capacità tecnica: specifiche esperienze pregresse maturate nella gestione di impianti sportivi, valutabili anche in termini di analogia alle attività da affidare in gestione;
- d) per l'affidabilità organizzativa: assetto complessivo del soggetto in relazione alle attività da realizzare, rilevabile dalla struttura operativa stabile del soggetto o dagli anni di esperienza maturati in attività analoghe;

**Potranno inoltre essere previsti i seguenti requisiti:**

- non avere liti pendenti nel settore sportivo o situazioni debitorie per le quali non sia stato concordato con l'Amministrazione comunale un piano di rientro al momento della presentazione dell'istanza;
- non aver ricevuto diffide da parte dell'Amministrazione comunale per comportamenti non adeguati al particolare servizio da svolgere.

## **F) PROCEDURA DI INDIVIDUAZIONE DEGLI AFFIDATARI**

L'individuazione dei soggetti affidatari del servizio di gestione degli impianti sportivi, avverrà, di norma, attraverso procedure ad evidenza pubblica.

Il servizio di gestione può peraltro essere affidato in via diretta nei seguenti casi:

- quando sul territorio sia presente un solo soggetto che promuova la disciplina sportiva praticabile presso l'impianto o, nel caso che sul territorio siano presenti più soggetti necessitanti della stessa struttura, i vari soggetti concordino formalmente sulla suddivisione oraria, di spazi ed attrezzature e di oneri da sostenere;
- quando gli impianti sportivi abbiano caratteristiche e dimensioni che consentono lo svolgimento di attività esclusivamente amatoriali e ricreative riferibili al territorio in cui sono ubicati;
- quando le società e le associazioni di promozione sportiva operanti sul territorio su cui insiste l'impianto, costituiscano un unico soggetto sportivo;
- quando vi sia un unico soggetto interessato alla gestione, a condizione che tale interesse sia stato rilevato a seguito di una formale e congrua indagine esplorativa, debitamente pubblicizzata.
- in casi di particolari urgenze, adeguatamente documentate, per periodi limitati, o nelle more di espletamento delle procedure selettive;
- in caso in cui sia necessario delocalizzare le attività, per ristrutturare un impianto esistente;

## **G) VINCOLI PER L'AFFIDAMENTO**

Indipendentemente dalla procedura seguita per l'assegnazione dell'impianto, la gestione dovrà essere improntata ai seguenti principi:

- garanzia dell'apertura dell'impianto a tutti i cittadini;
- garanzia d'imparzialità nel permetterne l'utilizzo alle società sportive, alle associazioni sportive dilettantistiche, agli enti di promozione sportiva, alle discipline sportive associate ed alle federazioni sportive nazionali;
- garanzia della messa a disposizione per altre società sportive non assegnatarie della gestione di una parte degli spazi disponibili, salvo casi specifici;
- garanzia di utilizzo di una parte degli spazi per attività sportiva realizzata dall'affidatario;
- apertura alle eventuali attività ricreative e sociali d'interesse pubblico, praticabili negli impianti, compatibili con il normale uso degli impianti sportivi stessi;
- congrua durata dell'affidamento, da definire di volta in volta, per quanto riguarda campi da calcio e palestre. Sarà comunque possibile valutare durate anche pluriennali, in caso di investimenti che l'affidatario sia disposto a realizzare sull'impianto.

## **H) CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE OFFERTE IN OCCASIONE DI GARA AD EVIDENZA PUBBLICA**

Nel caso di assegnazione mediante gara, la selezione delle offerte avverrà mediante l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, dando prevalenza alla qualità del progetto rispetto alla sua dimensione economica.

In merito alle offerte presentate, il criterio di valutazione terrà conto prioritariamente del valore del progetto di gestione sportiva e sociale, e del piano di conduzione tecnica presentati dai partecipanti alla selezione.

### **Valutazione del progetto di gestione sportivo-sociale:**

Il progetto di gestione sportivo-sociale sarà valutato sulla base dei criteri che verranno specificati nel relativo bando, tra cui in particolare i seguenti elementi:

- Valutazione del radicamento sul territorio comunale del soggetto richiedente, della storicità del sodalizio sportivo sul territorio e del numero di iscritti, tenendo in giusta considerazione anche il seguito di pubblico coinvolto nelle manifestazioni/gare sportive;
- Progetto di organizzazione di attività a favore di giovani, anziani, diversamente abili e scuole;
- Progetto di gestione delle attività sportive, compatibilità con eventuali attività ricreative, sociali o scolastiche svolte nell'impianto oggetto dell'affidamento e disponibilità a svolgere iniziative di promozione dello sport promosse dall'Amministrazione Comunale e non, rivolte alla diffusione della pratica dello sport aperto a tutti;
- Qualificazione professionale del personale sportivo, tecnico, dirigenziale e di ogni altra tipologia di personale utilizzato nell'impianto;
- Livello di attività agonistica, risultati nelle competizioni, grado di polifunzionalità sportiva e interdisciplinare;
- Presentazione di progetti di gestione comuni con altri soggetti sportivi riguardanti il medesimo impianto sportivo.
- Disponibilità a collaborare a iniziative sportive realizzate dalla Amministrazione Comunale; Altri aspetti che qualifichino il progetto di gestione dello specifico impianto.

### **Valutazione del piano di conduzione tecnica:**

Verrà valutato il progetto con particolare riguardo alle attività di segreteria e relazioni con il pubblico, manutenzione, approvvigionamento, custodia e vigilanza, nonché delle attività/impegni concernenti il funzionamento tecnologico dell'impianto sportivo, delle strategie/impegni per ridurre il consumo delle utenze e/o degli oneri a carico dell'Amministrazione Comunale.

Nel piano di conduzione tecnica verrà valutata anche la disponibilità alla realizzazione, da parte del soggetto richiedente, di interventi migliorativi e funzionali degli impianti e della struttura, quando necessari, anche mediante investimenti specifici, ed ottimizzazione delle attività di manutenzione e gestione.

Valutazione dell'offerta economica:

L'offerta economica potrà essere valutata sull'incremento, in termini percentuali del canone di utilizzo minimo stabilito per l'impianto di riferimento o sulla diminuzione, sempre in termini percentuali, del contributo previsto dal Comune per la gestione del medesimo o di entrambi congiuntamente.

## **L) CONVENZIONI E TERMINI GESTIONALI**

La gestione avverrà nel rispetto delle leggi nazionali e locali in materia, del regolamento Comunale di utilizzo degli impianti, delle prescrizioni dettate dall'Amministrazione Comunale, dal progetto di gestione presentato in sede di offerta e secondo le clausole previste dalle convenzioni definite attraverso una delibera di Giunta Comunale.

## **M) UTENZE E MANUTENZIONE**

Per i campi da calcio e palestre, in considerazione delle loro specificità e/o rilevanza di pubblico interesse, potrà essere stabilito nella convenzione che le utenze siano a carico in tutto, in parte o per nulla della Amministrazione Comunale, prevedendo strategie destinate a contenerne i consumi.

### **Manutenzione ordinaria**

#### **1) Palestre e campi da calcio:**

E' a carico del soggetto gestore la minuta manutenzione intesa come ogni piccola riparazione che dovesse rendersi necessaria per l'ordinaria funzionalità dell'impianto.

E' altresì a carico del soggetto gestore il mantenimento dello stato di decoro della struttura e la rimozione di ogni altro elemento che si frapponga al buon funzionamento del servizio.

Con particolare riferimento ai campi all'aperto, è a carico del soggetto gestore la manutenzione ordinaria dei manti erbosi e comunque di tutte delle superfici, anche indoor, in cui si espleta l'attività sportiva qualora non pavimentate e/o asfaltate.

La Giunta Comunale, in sede di approvazione degli schemi di convenzione, fisserà i termini necessari ad individuare gli specifici interventi di minuta manutenzione.

La manutenzione ordinaria, ad eccezione della minuta manutenzione sopracitata, è di norma a carico della Amministrazione Comunale. Interventi preventivi, di promozione e di controllo, dovranno essere attuati per limitare le spese in un'ottica di oculata gestione.

Saranno tenute in opportuna considerazione eventuali proposte e/o impegni formulati da parte dei candidati gestori o dai concessionari.

### **Manutenzione straordinaria**

E' di norma a carico dell'Amministrazione Comunale la manutenzione straordinaria dei campi da calcio e delle palestre. Potranno però essere valutate proposte di affidi a lunga e lunghissima durata in considerazione di interventi straordinari di manutenzione ad elevato impegno economico

### **ASSEGNAZIONE DI SPAZI ANNUALI OD OCCASIONALI**

Le assegnazioni di spazi annuali negli impianti sportivi a soggetti che non risultano affidatari della gestione verranno effettuate tramite un avviso pubblico annuale con le seguenti modalità:

- soggetti ammessi:

società e associazioni sportive dilettantistiche (SSD e ASD), associazioni di discipline sportive associate (DSA), enti di promozione sportiva (EPS), federazioni sportive nazionali(FSN), gruppi amatoriali

- criteri di priorità:

a) continuità di assegnazione della stagione precedente;

b) la territorialità dei soggetti richiedenti;

c) il numero dei praticanti;

d) la promozione dell'attività giovanile (under 18);

e) il livello agonistico delle attività esercitate;

f) l'inserimento di soggetti disabili;

g) le attività a rilevanza sociale;

h) il numero di ore e le fasce orarie richieste, rispetto all'intensità di utilizzo della struttura.

In caso di richieste sovrapposte, le concessioni verranno rilasciate garantendo il principio del pluralismo e l'utilizzo ottimale degli impianti.

Le assegnazioni occasionali avverranno nel corso dell'anno in base alle disponibilità residuali tramite una richiesta al Servizio Sport.

**CavigliaSport** linee guida impianti sportivi

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**

Gianluca MASUTTI

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

Giovanni PUCCIANO

**PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LVO 267 DEL 18.08.2000**

**REGOLARITA' TECNICA:** il sottoscritto esprime parere favorevole ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.lvo 267 del 18.08.2000.

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE SERVIZI DEMOGRAFICI, SPORT:** Massimo CAVIGLIA

**REGOLARITA' CONTABILE:** il sottoscritto esprime parere favorevole ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.lvo 267 del 18.08.2000.

**IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI:** Marcella SABATINI

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si certifica - su espressa attestazione del Responsabile del procedimento - che il presente provvedimento viene pubblicato all'albo pretorio on line di questo Comune in data odierna per rimanervi 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 267/2000.

Li, **17 OTT 2019**

**IL RESP.LE DEL PROCEDIMENTO**

Marinella GIRI

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

Giovanni PUCCIANO



Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

è stata affissa all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal ..... al ..... ai sensi dell'art. 124 del D.lvo 267 del 18.08.2000;

è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.lvo 267 del 18.08.2000;

è divenuta esecutiva il giorno .....  
essendo decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, del D.lvo 267 del 18.08.2000;

Albissola Marina, .....

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Giovanni PUCCIANO

